

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 3 APRILE 1879

## CLXXI.

## TORNATA DEL 3 APRILE 1879

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FARINI.

**SOMMARIO.** *Congedi. — Seguito delle interpellanze ed interrogazioni dei deputati Marcora, Lioy, Codronchi, Filopanti e Cavallotti — Il deputato Cavallotti riprende lo svolgimento, incominciato nella seduta precedente, della sua interrogazione al ministro dell'interno sui criteri del Governo e sul contegno delle autorità nei fatti ultimamente accaduti a Milano, Genova, Anghiari --- Parlano per fatto personale i deputati Minghetti e Lioy — Discorso del presidente del Consiglio, ministro dell'interno, Depretis, in risposta alle interrogazioni ed interpellanze dei precedenti oratori --- Discorso del ministro di grazia e giustizia allo stesso oggetto --- Replica del deputato Marcora il quale dichiara di non essere soddisfatto della risposta dell'onorevole ministro dell'interno — I deputati Lioy, Codronchi e Filopanti, prendono atto delle dichiarazioni del Ministero e si dichiarano soddisfatti — Il deputato Cavallotti risponde per dichiararsi non soddisfatto e termina col presentare una mozione — Il ministro guardasigilli risponde brevemente ad alcune osservazioni espresse dal deputato Filopanti — Il deputato Sella propone che si differisca a sei mesi la discussione della mozione Cavallotti — Il deputato Crispi propone invece che detta mozione sia discussa domani — Il deputato Sella parla per un fatto personale — Replica del deputato Crispi — Dichiarazione del deputato Sella — Il presidente del Consiglio accetta la proposta Crispi, la quale è dalla Camera approvata.*

La seduta ha principio alle ore 2 pomeridiane.

Il segretario Del Giudice dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

**PRESIDENTE.** Domandano un congedo, per motivi di famiglia, gli onorevoli: Argenti, di giorni cinque; Villani, di giorni otto; Della Rocca, di giorni quattro. Per motivi di salute, l'onorevole Colombini, di giorni cinque.

Se non vi sono obiezioni, questi congedi s'intenderanno accordati.

(Sono accordati.)

L'ordine del giorno reca il seguito delle interpellanze ed interrogazioni dei deputati Marcora, Lioy, Codronchi, Filopanti e Cavallotti.

L'onorevole Cavallotti ha facoltà di proseguire il suo discorso incominciato ieri. (*Conversazioni*)

Li prego di far silenzio, onorevoli colleghi, e di prendere i loro posti.

**CAVALLOTTI.** Nell'ultima parte del discorso di ieri, cheringrazio la Camera di avere benevolmente ascoltato, dimostrai che la responsabilità, prima e massima degli ultimi disordini occorsi, tocca al Governo ed agli agenti suoi: come quelli che vi diedero ar-

gomento con una misura innegabilmente illegale. Perocchè si può discutere se una legge sia sufficiente, oppur no, se sia buona o cattiva, segni troppo angusti o troppo larghi i confini alla libertà, ma finchè come legge ella esiste, non può il Governo violarla di suo capo. Dimostrai che il divieto del semplice titolo di circolo repubblicano era una interpretazione novissima e strana dell'articolo 471 del Codice penale, strana tanto che non fu osata mai, nemmeno sotto i Ministeri della Destra, quando governavano gli onorevoli Lanza e Cantelli, ed era segretario generale quello stesso onorevole Codronchi, il quale adesso accusando di fiacchezza il ministro, forse adesso soltanto ci pensò.

Aggiunsi e dimostrai che in nessun modo poteva quell'articolo applicarsi all'enunciazione pubblica del nome di un'associazione permessa in cerimonia permessa; che in nessun caso, ammesso pure nel Governo il contrario avviso, spettava a lui definire i reati, e per reati qualificare gli atti che i magistrati, soli competenti, da 20 anni a questa parte, non s'erano mai sognati di dichiarare per tali; che quindi Governo ed agenti, aggredendo repentinamente a Genova e a Milano la folla per procedere a un se-